

ACOSET S.P.A.Sede in VIALE MARIO RAPISARDI 164 - 95123 CATANIA (CT)
Capitale sociale Euro 3.477.521,00 I.V.**Bilancio al 31/12/2013**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	93.901	58.430
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.500
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	78.381	259.844
	<u>172.282</u>	<u>319.774</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	2.970.704	16.100.296
2) Impianti e macchinario	12.984.195	96.107.962
3) Attrezzature industriali e commerciali	117.176	208.934
4) Altri beni	102.985	18.056.092
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>16.175.060</u>	<u>130.473.284</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	2.645.000	2.646.380
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	217.393	345.329
	<u>2.862.393</u>	<u>2.991.709</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		6.103
- oltre 12 mesi	20.397	
	<u>20.397</u>	<u>6.103</u>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
-		20.397	6.103
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
-		2.882.790	2.997.812
Totale immobilizzazioni		19.230.132	133.790.870

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		250.502	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		250.502	

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	17.359.899		16.776.618
- oltre 12 mesi			
		17.359.899	16.776.618
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	525.696		719.722
		525.696	719.722
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.278.691		724.602
- oltre 12 mesi			
		1.278.691	724.602
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			

- entro 12 mesi	1.481.531	1.768.025
- oltre 12 mesi	43.756	43.736
		<u>1.525.287</u>
		<u>1.811.761</u>
		20.689.573
		20.032.703
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	117.411	283.559
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	4.243	4.948
	<u>121.654</u>	<u>288.507</u>
Totale attivo circolante	21.061.729	20.321.210
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	48.336	10.148
	<u>48.336</u>	<u>10.148</u>
Totale attivo	40.340.197	154.122.228
Stato patrimoniale passivo		
	31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.477.521	3.477.521
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	43.196	25.306
V. Riserve statutarie	387.180	47.281
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa		
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		

Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Fondo contr.c/capit.per invest.pubblici	3.698.024	26.667.423
Fondo rivalutazione straord.art.115 Dlgs. 267/2000	98.222.635	98.222.635
Altre...		
	<hr/>	<hr/>
	101.920.658	124.890.058
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		357.789
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	(93.468.325)	()
<i> Acconti su dividendi</i>	()	()
<i> Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	12.360.230	128.797.955
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	16.500	
3) Altri	1.462.608	600.000
Totale fondi per rischi e oneri	1.479.108	600.000
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	875.678	860.893
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	<hr/>	<hr/>
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	<hr/>	<hr/>
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	<hr/>	<hr/>

4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	2.793.086		2.876.916
- oltre 12 mesi			538.192
		2.793.086	3.415.108
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	15.817.200		13.834.108
- oltre 12 mesi			
		15.817.200	13.834.108
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	131.703		127.028
- oltre 12 mesi			
		131.703	127.028
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	376.214		421.695
- oltre 12 mesi			
		376.214	421.695
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	232.454		198.483
- oltre 12 mesi			
		232.454	198.483
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	500.574		378.092
- oltre 12 mesi	5.773.950		5.488.866
		6.274.524	5.866.958
Totale debiti		25.625.181	23.863.380
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari			

Totale passivo	40.340.197	154.122.228
Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate	5.000.000	5.000.000
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
	_____	_____
	5.000.000	5.000.000
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
	_____	_____
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
	_____	_____
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
	_____	_____
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo		
altri		
	_____	_____
	5.000.000	5.000.000
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro		
	_____	_____
4) Altri conti d'ordine	76.792	
Totale conti d'ordine	5.076.792	5.000.000

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.129.296	17.330.632
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	250.502	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	295.767	163.406
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	295.767	163.406
Totale valore della produzione	17.675.565	17.494.038
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.056.737	3.107.545
7) Per servizi	9.669.826	8.788.123
8) Per godimento di beni di terzi	33.237	32.562
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.260.588	3.041.775
b) Oneri sociali	910.918	862.512
c) Trattamento di fine rapporto	230.213	253.219
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	236.437	413.816
	4.638.156	4.571.322
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.086	88.492
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	513.075	249.862
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	91.784.836	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	778.729	75.185
	93.123.726	413.539
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi	900.000	600.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	155.709	121.760
Totale costi della produzione	111.577.391	17.634.851
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(93.901.826)	(140.813)

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

750.438

629.631

750.438

629.631

750.438

629.631

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

858.910

481.842

858.910

481.842

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari**(108.472)****147.789****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

90.804

58.456

90.804

58.456

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**(90.804)****(58.456)****E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

1.307.517

632.716

133.821

		<i>ACOSET S.P.A.</i>	
		1.307.517	766.537
<i>21) Oneri:</i>			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	415.235		64.361
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		1
		415.237	64.362
Totale delle partite straordinarie		892.280	702.175
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		(93.208.822)	650.695
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
a) Imposte correnti	243.003		292.906
b) Imposte differite	16.500		
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		259.503	292.906
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		(93.468.325)	357.789

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Informazioni sulla società

ACOSET S.p.A. opera nel settore dei servizi idrici da oltre 100 anni ed è il secondo operatore della provincia di Catania con circa 90.000 di utenze servite ed un bacino di utenza di oltre 300.000 abitanti residenti serviti. L'ACOSET S.p.A. nasce dalla trasformazione della preesistente Azienda Consorziale Servizi Etnei (a sua volta nata dalla trasformazione del Consorzio Aquedotto Etneo) in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267/2000.

Criteri di formazione

Il presente bilancio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le

informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, c.c., mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

Per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2013 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quanto indicato per la riclassificazione tra i beni materiali di taluni costi pluriennali, prima trattati diversamente, dei contributi sugli investimenti ricevuti da Enti pubblici e della svalutazione dei valori delle immobilizzazioni materiali, a suo tempo rivalutati ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/200, all'atto della trasformazione da Azienda Speciale Consorziata a società per azioni, di seguito commentati e approfonditi.

Il bilancio d'esercizio presenta, ai fini comparativi, i corrispondenti valori dell'esercizio 2012; tenuto conto delle disposizioni e chiarimenti forniti dalla Autorità per la regolamentazione del Servizio Idrico Integrato (AEEG) nel corso del 2013, i valori sono stati riesposti secondo criteri di riclassificazione più coerenti con i citati provvedimenti AEEG. Tali riclassificazioni, relative essenzialmente all'esposizione dei contributi (a fondo perduto/in conto impianti) sugli investimenti, hanno interessato le voci delle immobilizzazioni materiali e, nello stato

patrimoniale, le relative Riserve indisponibili presenti tra le poste del patrimonio netto. Tali riclassificazioni, analiticamente dettagliate nelle singole note di commento delle voci patrimoniali ed economiche all'interno della presente nota integrativa, non hanno tuttavia comportato effetti sui risultati del presente esercizio nè dei precedenti esercizi.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 c.c. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati con un aliquota annua del 20% .

Le manutenzioni capitalizzate nei precedenti esercizi sono state riclassificate ed il costo residuo, non ancora ammortizzato è stato imputato ai cespiti cui sono state eseguite le manutenzioni. Le migliorie su beni di terzi con utilità pluriennale sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzate in un periodo di 5 esercizi .

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabile. In sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, con predisposizione del bilancio straordinario al 30 settembre 2006 si è provveduto alla valutazione corrente delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000

Inoltre a differenza dei precedenti esercizi, nei quali tali immobilizzazioni erano esposte al lordo dei contributi riconosciuti ed erogati dagli Enti Finanziatori a valere su fondi pubblici di rilevanza regionale e nazionale, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto al netto del contributo pubblico ricevuto. Di conseguenza sono stati ridotti i fondi classificati come indisponibili tra le poste del patrimonio netto, appositamente costituiti all'atto della ricezione del contributo.

Per quanto riguarda i beni materiali riteniamo opportuno ricostruire i comportamenti tenuti dalla società nei precedenti esercizi:

-per quanto riguarda il valore dei cespiti realizzati con contributi a fondo perduto da parte di Enti pubblici (Stato, Regioni etc), dall'esame dei bilanci societari si evince che la società ha adottato il seguente comportamento: sulla base del principio contabile n. 16 del 16/3/96 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti, la società ha optato per il c.d. "metodo patrimoniale" secondo cui i contributi in conto capitale, non dovendo essere oggetto di restituzione, rappresentavano integrazione del capitale della Azienda Speciale Consorziale (poi trasformata in S.p.A.) e, come tali, dovevano essere iscritti

nel patrimonio netto, accrescendo la dotazione patrimoniale della stessa. Per non assoggettare a tassazione i suddetti contributi, la società non ha però provveduto ad alcuna imputazione a conto economico dell'incasso corrispondente, né effettuato ammortamenti sui beni realizzati con detti contributi, come peraltro si evince dalle note integrative a corredo dei bilanci di esercizio.

In data 13/7/2005 il suddetto principio contabile n. 16 è stato oggetto di modifiche (oggi principio contabile OIC n. 16) ed adeguato al principio contabile internazionale IAS 20.

I contributi in conto capitale (detti anche a fondo perduto) dovevano essere commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali ed essere rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Tale criterio di rilevazione può essere applicato con due metodi di contabilizzazione, ambedue ritenuti corretti: con il primo metodo i contributi, imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5), vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; con il secondo metodo i contributi vengono portati a riduzione del costo dei cespiti a cui essi si riferiscono. Con il primo metodo, quindi, sono imputati al conto economico ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti ed altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio; con il secondo, invece, sono imputati al conto economico solo ammortamenti determinati sul costo netto del cespite.

Pur tuttavia l'ACOSET S.p.A. ha continuato, fino al bilancio al 31/12/2012 a seguire l'altra previgente impostazione che prevedeva la diretta iscrizione a patrimonio netto del contributo.

Si sottolinea comunque che, indipendentemente dalla metodologia utilizzata per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale (“metodo patrimoniale”, “metodo del ricavo differito” o “metodo della rappresentazione netta”) l'effetto sul risultato di esercizio rimane il medesimo e pertanto la scelta del metodo non ha e non ha avuto nel passato alcuna influenza sui risultati dell'esercizio rappresentati nei Bilanci societari.

Nel caso di ACOSET Spa, (società a totale capitale pubblico) l'attivo patrimoniale, nella parte relativa alle immobilizzazioni materiali, è costituito principalmente da infrastrutture direttamente funzionali all'espletamento del servizio idrico che non possono essere distratte dalla loro funzione e sono pertanto indisponibili, anche nei confronti dei terzi creditori, così come i fondi di riserva per contributi pubblici, presenti tra le voci del "Patrimonio netto" nei bilanci di esercizio.

Si è pertanto determinato di cambiare il criterio di rappresentazione patrimoniale degli investimenti e dei contributi ricevuti, anche in coerenza con le delibere emesse dall'AEEG nell'ambito del nuovo sistema di regolamentazione tariffaria MTT (Metodo tariffario transitorio) e MTI (Metodo tariffario idrico). Tale cambiamento, si ribadisce, non ha comportato alcun effetto sul risultato d'esercizio al 31 dicembre 2013 e precedenti esercizi.

Tutto ciò premesso, le immobilizzazioni materiali acquisite con contributi a fondo perduto ed i fondi di riserva "indisponibili" presenti tra le poste del patrimonio netto sono stati decrementati per un valore complessivo di Euro 23.180.253 il cui dettaglio sarà esposto in seguito.

Come è noto la società, nell'attesa della cessione della gestione del servizio e dei conseguenti beni strumentali per natura al gestore unico, determinato con gara ad evidenza pubblica, non ha provveduto ad effettuare gli ammortamenti su detti beni, la cui rivalutazione è stata peraltro effettuata dalla società all'atto della trasformazione da Azienda Speciale Consorziale a società per azioni ex art. 115 del D.Lgs. 267/2000; tale rivalutazione ha determinato la costituzione di un fondo di riserva presente tra le poste del Patrimonio netto del bilancio aziendale. Il valore dei beni, per come determinato dalla perizia, risulta tuttavia oltremodo eccessivo rispetto alle capacità di ammortamento della società, anche in funzione del nuovo contesto normativo di determinazione tariffaria stabilito dall'AEEG, che preclude la possibilità di inserire in tariffa il recupero degli ammortamenti sui beni rivalutati.

E' pertanto nata l'esigenza di procedere ad una svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Il nuovo principio contabile OIC9 propone il modello di calcolo del valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa, o nel caso delle società di meno rilevanti dimensioni, il concetto di valore d'uso inteso come capacità di ammortamento (pari alla differenza tra ricavi e costi non attualizzati derivanti dall'utilizzo del cespite oggetto di valutazione), come paradigma concettuale di riferimento per la determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali, secondo un approccio di universale accettazione e adottato dagli standard setters più importanti a livello globale.

Entrambe le configurazioni di valore appaiono compatibili con il dettato codicistico, ed in particolare con la disposizione di cui all'art. 2427 (n. 3-bis), che richiede che sia fornita in nota integrativa un'informativa della misura e delle motivazioni delle riduzioni di valore "facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato". Entrambi gli approcci conducano all'individuazione di perdite qualificabili come "durevoli", in quanto subordinano la determinazione del valore d'iscrizione in bilancio del cespite alla verifica dell'esistenza di benefici futuri che consentono di recuperare, in termini economici, tale investimento.

L'approccio semplificato utilizzato dalla società, basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sui flussi di reddito prodotti dall'intera società, senza imporre la segmentazione di tali flussi per singola immobilizzazione.

La definizione di perdita durevole proposta nel principio non implica il fatto che, ai fini della sua rilevazione, la perdita debba essere "definitiva", ovvero irrecuperabile.

Se, infatti, l'applicazione del modello di determinazione del valore recuperabile dovesse indicare un recupero di valore dell'immobilizzazione, la perdita di valore precedentemente

addebitata al conto economico deve essere stornata. Ciò in piena coerenza con la formulazione della norma del codice civile, che ammette espressamente l'obbligo di ripristinare la svalutazione qualora siano venuti meno i motivi che avevano indotto a rilevarla. Ai fini della verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni, è stata confrontata la capacità di ammortamento dei futuri esercizi con il loro valore netto contabile iscritto in bilancio.

La verifica della sostenibilità degli investimenti è, pertanto, basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione.

Nel computare gli ammortamenti da contrapporre alla capacità di ammortamento si è tenuto conto degli ammortamenti relativi a quegli investimenti che, nel periodo di riferimento, concorrono a mantenere invariata la potenzialità produttiva esistente.

L'orizzonte temporale di riferimento per la determinazione della capacità di ammortamento che la gestione mette a disposizione per il recupero dei cespiti iscritti in bilancio è pari a trenta anni, corrispondente alla durata del Piano economico finanziario approvato dal C.d.a. della società nella seduta del 27/03/2014 ed inviato alla AEEG per la relativa approvazione.

Il test di verifica delle recuperabilità dei cespiti ha evidenziato che la prospettazione degli esiti della gestione futura indica, in linea tendenziale, la impossibilità di garantire la copertura degli ammortamenti.

Ne consegue che le immobilizzazioni hanno subito le seguenti svalutazioni:

Categoria di immobilizzazioni	valore Rivalutazione al netto ammort.	svalutazione da contabilizzare bilancio 2013
Fabbricati non industriali	4.243.413,05	2.813.329,96
Fabbricati industriali (Serbatoi)	10.982.912,91	9.905.510,95
Opere idrauliche fisse	19.587.511,59	17.666.015,57
Condutture	68.078.328,81	61.399.979,85
Totale	102.892.166,36	91.784.836,34

A partire da questo esercizio le immobilizzazioni sono rettificata dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando l'aliquota annua.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote applicate in funzione della seguente tabella dei valori d'uso, predisposta dall'AEEG nell'allegato A) alla deliberazione n. 643/2013 che determina i valori di ammortamento che vengono riconosciuti in tariffa sono le seguenti:

Categoria di immobilizzazioni	valori d'uso (in anni)	coeff. ammort.
Terreni	-	0,00%
Fabbricati non industriali	40,00	2,50%
Fabbricati industriali	40,00	2,50%
Costruzioni leggere	40,00	2,50%
Opere idrauliche fisse	40,00	2,50%
Condutture	40,00	2,50%
Serbatoi	50,00	2,00%
Impianti di trattamento	12,00	8,33%
Impianti di sollevamento e pompaggio	8,00	12,50%
Gruppi di misura	15,00	6,67%
Altri impianti	20,00	5,00%
Laboratori e attrezzature	10,00	10,00%
Telecontrollo e teletrasmissione	8,00	12,50%
Autoveicoli	5,00	20,00%
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5,00	20,00%
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7,00	14,29%

I beni di valore unitario inferiore al milione di lire (euro 516) sono interamente spesati nell'esercizio, anche in considerazione della limitata vita utile.

Beni in leasing

In conformità alle disposizioni di legge e fiscali, nonché alle prassi in uso, le operazioni di locazione finanziaria (leasing) sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento alle partecipazioni di controllo detenute nella Acqualibera S.r.l., in relazione alla redazione del bilancio consolidato, la società, pur detenendo partecipazioni di controllo, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 127/91, che prevede l'esenzione dalla redazione del consolidato tenendo conto delle limitate dimensioni delle partecipate od in considerazione della limitata attività operativa delle stesse.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono inoltre iscritte le partecipazioni della società Hydro Catania S.p.a. (pari al 10,82%) e della società Acqualibera S.r.l. con socio unico nella quale l'Acoset detiene al 31/12/2013 una partecipazione del 100%.

La società possiede inoltre la partecipazione dello 0,0074% della ACQUE DI CALTANISSETTA S.p.A. che gestisce il servizio idrico integrato nella provincia di Caltanissetta.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, ad eccezione della Acqualibera S.r.l. con socio unico, per come si dirà in seguito, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile n. 21.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti

al valore presunto di realizzo è ottenuto incrementando l' apposito fondo svalutazione crediti tenendo in considerazione le condizioni economiche generali di settore, le condizioni particolari di alcuni crediti e la consolidata esperienza aziendale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e risconti di durata pluriennale sono di modesta entità.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto od al valore di mercato, laddove non sia stato possibile ricostruire il costo storico di acquisto. E' il primo esercizio nel quale sono state rilevate le modeste consistenze di materiale presenti nel magazzino aziendale. Trattasi principalmente di "pezzi speciali" e raccorderie per le manutenzioni delle reti aziendali. Le movimentazioni del magazzino nel corso dell'esercizio 2014 saranno effettuate con il metodo LIFO.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 o trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Contributi in conto capitale

Si tratta delle somme già erogate dallo Stato e/o dalla Regione Siciliana a fronte di investimenti finalizzati al potenziamento delle reti e degli impianti e realizzati dall'Azienda, gratuitamente devolvibili a favore dei Comuni, Soci di Acoset. Nel 2013 i contributi incassati pari a Euro 210.854, sono stati portati a riduzione del costo dei cespiti a cui essi si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base alla competenza temporale.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare, i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e/o stimati alla data del 31/12/2013. La tariffa applicata è quella deliberata dai competenti Organi Aziendali.

Costi

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza.

Interessi di mora

Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge e/o quando sono determinati dai regolamenti aziendali. In particolare, in funzione di quanto previsto dal D.Lgs. 182/2012, che ha integrato il D.Lgs.231/2000 che obbliga, a partire dal corrente esercizio 2013, le imprese ad inserire nel Bilancio d'esercizio l'importo degli interessi legali moratori al tasso fissato dalla BCE per le operazioni di rifinanziamento maggiorato di 8 punti, sulle operazioni di natura commerciale.

Pertanto sono stati calcolati ed inseriti a bilancio gli interessi di mora attivi e passivi rispettivamente sui crediti e debiti di natura commerciale.

Impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	3	4	1
Impiegati	54	54	=
Operai	25	25	=
Totale	82	83	1

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello stipulato fra le organizzazioni sindacali di settore e la Federutility.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Il Capitale sociale risulta interamente versato.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
172.282	319.774	(147.492)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione Costi	Valore 31/12/2012	Incrementi per acquisti	Decrementi per riclassificazione	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Diritti brevetti industriali	58.429	57.926	2.088	20.366	93.901
Spese acquisto SOA OS19 cl.1	1.500			1.500	=
Spese manutenzione pluriennali	177.556		177.556		=
Migliorie su beni in gestione	82.289	21.312		25.220	78.381
	319.774	79.238	179.644	47.086	172.282

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si evidenzia che sulle immobilizzazioni immateriali denominate "Diritti di brevetti industriali" (Software) sono state effettuate rivalutazioni monetarie, nell'esercizio 2006, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 pari a Euro

1.151.786, oggi interamente ammortizzate.

Si evidenzia che, nell'ambito della più generale rivisitazione dei valori dei beni patrimoniali avvenuta nell'esercizio e con l'intento di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile, abbiamo ritenuto opportuna la riclassificazione del valore residuo delle "manutenzioni pluriennali" al 31/12/2012 con l'imputazione diretta ai cespiti oggetto di manutenzione. Tali valori saranno dettagliati nelle successive tabelle di dettaglio relative alle immobilizzazioni materiali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
16.175.060	130.473.284	(114.298.224)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.475.779	
Rivalutazione monetaria	16.442.804	
Giroconti positivi (riclassificazione)	--	
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.818.287	
Saldo al 31/12/2012	16.100.296	
Acquisizione dell'esercizio	22.150	
Riclassificazione da beni immateriali	6.262	
Giroconti negativi (riclassificazione)	-350.074	
Svalutazioni	-12.718.841	
Ammortamenti dell'esercizio	-89.089	
Saldo al 31/12/2013	2.970.704	di cui terreni 681.687

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	15.424.281	
Rivalutazione monetaria	87.761.345	
Giroconti positivi (riclassificazione)	--	
Ammortamenti esercizi precedenti	-7.077.664	
Saldo al 31/12/2012	96.107.962	
Acquisizione dell'esercizio	317.827	
Riclassificazione da beni immateriali	171.294	
Giroconti positivi (riclassificazione)	2.590.357	
Giroconti negativi (riclassificazione)	-6.767.417	
Svalutazioni	- 79.065.995	
Ammortamenti dell'esercizio	-369.832	
Saldo al 31/12/2013	12.984.195	

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	662.291	
Rivalutazione monetaria	--	
Giroconti positivi (riclassificazione)	--	
Ammortamenti esercizi precedenti	-453.357	
Saldo al 31/12/2012	208.934	
Acquisizione dell'esercizio	2.170	
Giroconti negativi (riclassificazione)	-80.112	

Svalutazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	-13.815	
Saldo al 31/12/2013	117.176	

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	19.445.780	
Rivalutazione monetaria	201.598	
Giroconti positivi (riclassificazione)	--	
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.591.286	
Saldo al 31/12/2012	18.056.092	
Acquisizione dell'esercizio	40.872	
Giroconti negativi (riclassificazione)	- 17.953.640	
Svalutazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	-40.339	
Saldo al 31/12/2013	102.985	

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2013 sulle quali, come ampiamente descritto nei precedenti esercizi, sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

Le suddette immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi speciali di settore trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore, oggettivamente determinato, della perizia depositata presso il Tribunale di Catania il 18/05/2006. La rivalutazione effettuata, come tutte le operazioni connesse alla trasformazione da azienda speciale a società

per azioni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 comma 6, è risultata esente da imposizioni fiscali, dirette e indirette, statali e regionali.

Descrizione	Rivalutazione di legge effettuata nel 2006
Terreni e fabbricati	16.442.804
Impianti e macchinari	87.761.345
Altri beni	201.598
Totale	104.405.747

Si sottolinea che la società, in coerenza e con le motivazioni ampiamente descritte nella prima parte della presente nota integrativa in relazione ai beni materiali, ha provveduto come segue:

Contributi pubblici per l'acquisizione/realizzazione di beni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la società ha incassato contributi finanziari pubblici ai sensi della Legge Regionale Siciliana 25/93 per l'importo complessivo di Euro 210.854; si tratta delle somme erogate dalla Regione Siciliana a fronte di investimenti finalizzati al potenziamento delle reti e degli impianti e realizzati dall'Azienda.

Nel 2013 diversamente dai precedenti esercizi i contributi sono stati portati a riduzione del costo dei cespiti a cui essi si riferiscono. Contestualmente è stata effettuata analoga operazione su tutti i cespiti, acquisiti con contributi pubblici, evidenziati nel bilancio aziendale come si evince dalle tabelle sopra evidenziate alla descrizione "Giroconti negativi – riclassificazione". La suddetta operazione si è resa necessaria per adeguare il bilancio aziendale alle prescrizioni sul bilancio da parte dell'AEEG, ed è stata resa possibile dalla presenza, tra le poste del patrimonio netto aziendale, di fondi di riserva indisponibili, indisponibili in quanto destinati, sin dalla loro costituzione, a contropartita dei valori dei beni patrimoniali iscritti nell'attivo del bilancio.

La totale compensazione dei contributi incassati con i valori dei beni patrimoniali ad essi corrispondenti pari a Euro 23.180.253, comporta il conseguente svincolo di indisponibilità del patrimonio per l'importo residuo di Euro 3.698.024 che saranno resi disponibili per le finalità

determinate dall'Assemblea dei Soci.

Svalutazioni

Come dettagliatamente riportato nella prima parte della presente nota integrativa il nuovo principio contabile OIC9 propone il modello di calcolo del valore d'uso basato come capacità di ammortamento (pari alla differenza tra ricavi e costi non attualizzati derivanti dall'utilizzo del cespite oggetto di valutazione), come base per la determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali, secondo un approccio di universale accettazione e adottato dagli standard setters più importanti a livello globale.

Tale sistema di valutazione basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sui flussi di reddito prodotti dalla società, confrontata con la capacità di ammortamento dei futuri esercizi con il loro valore netto contabile iscritto in bilancio.

L'orizzonte temporale di riferimento per la determinazione della capacità di ammortamento che la gestione mette a disposizione per il recupero dei cespiti iscritti in bilancio è pari a trenta anni, corrispondente alla durata del Piano economico finanziario approvato dal C.d.a. della società nella seduta del 27/03/2014 ed inviato alla AEEG per la relativa approvazione.

Il test di verifica delle recuperabilità dei cespiti ha evidenziato che la prospettazione degli esiti della gestione futura indica, in linea tendenziale, la impossibilità di garantire la copertura degli ammortamenti.

Ne consegue che le immobilizzazioni materiali hanno subito le seguenti svalutazioni:

Categoria di immobilizzazioni	valore rivalutazione al netto ammort.	Svalutazione da contabilizzare bilancio 2013
Fabbricati non industriali	4.243.413,05	2.813.329,96
Fabbricati industriali (Serbatoi)	10.982.912,91	9.905.510,95
Opere idrauliche fisse	19.587.511,59	17.666.015,57
Condutture	68.078.328,81	61.399.979,85
Totale	102.892.166,36	91.784.836,34

Per effetto di tali svalutazioni (che non influenzano il calcolo delle imposte e sono pertanto neutre per quanto riguarda l'impatto fiscale sul bilancio) il risultato dell'esercizio è stato inferiore rispetto a quello che sarebbe stato in assenza di tali svalutazioni, per un importo pari al valore stesso della svalutazione di Euro 91.784.836.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.882.790	2.997.812	(115.022)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate	2.646.380		1.380	2.645.000
Altre imprese	345.329	260	128.196	217.393
	2.991.709	260	129.576	2.862.393

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	% Poss.	Valore bilancio
ACQUALIBERA S.R.L.	CATANIA	2.645.000	100	2.645.000

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	% Poss.	Valore bilancio
HYDRO CATANIA S.P.A.	CATANIA	4.143.750	10,82	217.133
ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.	CALTANISSETTA	3.500.000	0,0074	260
TOTALE				217.393

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in questo esercizio sono state valutate come segue:

- Partecipazione in Acqualibera S.r.l.: come ampiamente illustrato ai Sigg. Soci in occasione delle precedenti assemblee il 12 aprile 2012 é stata costituita la Newco a socio unico

denominata "Acqualibera S.r.l. " alla quale sono state conferite tutte le azioni della collegata Girgenti Acque S.p.a. ed i relativi crediti al valore corrispondente alla perizia di stima pari a Euro 2.645.000. Si rammenta che le azioni della Girgenti Acque S.p.a. sono azioni con prestazioni accessorie per cui la Acqualibera S.r.l. a socio unico, con il conferimento, aveva acquisito il diritto e doveva pertanto svolgere lavori e prestazioni di servizi di carattere commerciale, come tra l'altro previsto nell'oggetto sociale.

Successivamente sono stati effettuati tutti gli adempimenti di competenza dell' Acoset necessari per il successivo totale trasferimento della suddetta Società al compratore che aveva sottoscritto il preliminare di compravendita.

Purtroppo il promissario acquirente, che pure aveva versato alla ns. società una caparra confirmatoria di Euro 200.000,00, anche a causa delle difficoltà create dal Consiglio di Amministrazione di Girgenti Acque S.p.a., che non ha provveduto all' iscrizione del trasferimento nel libro degli azionisti della società, non consentendo il perfezionamento del trasferimento della proprietà alla conferita Acqualibera S.r.l., ha ritenuto di non ottemperare agli impegni assunti. Ne è nata una controversia legale della quale, al momento, non è possibile prevedere gli esiti.

Anche per tali motivi, in via prudenziale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di incrementare il fondo svalutazione partecipazioni, costituito nel 2012 per Euro 600.000, di ulteriori Euro 500.000,00 iscrivendolo tra le passività del bilancio al 31/12/2013

- partecipazione in Hydro Catania S.p.a. . Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello di esercizio al 31/12/2013, approvato dal C.d.a. della suddetta società. La perdita di esercizio della partecipata al 31/12/2012, di competenza dell'Acoset, non conosciuta alla data di chiusura del bilancio al 31/12/2012 è stata imputata al fondo costituito nel 2012 per l'importo di Euro 37.392, mentre la perdita d'esercizio della partecipata al 31/12/2013 è stata imputata al conto economico (metodo del patrimonio netto integrale) alla voce "Svalutazione

di partecipazioni” per un importo di Euro 90.446.

- partecipazione in Acque di Caltanissetta S.p.a. . A seguito della svalutazione del capitale sociale della società e della ricostituzione del capitale deliberato dall’Assemblea straordinaria il valore della partecipazione posseduta ammonta, al 31/12/2013, a Euro 260,00 pari allo 0,0074% del capitale sociale della società di Euro 3.500.000,00.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né altri privilegi.

Con le società partecipate, in questo esercizio, non sono state poste in essere iniziative di carattere commerciale.

Crediti finanziari

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate	6.103	14.294		20.397

Ai sensi dell’art.2467 c.c. si specifica che l’importo evidenziato è relativo a finanziamento, infruttifero di interessi, a favore della controllata Acqualibera S.r.l con socio unico.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al

fair value

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
250.502	--	250.502

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto od al valore di mercato, laddove non sia stato possibile ricostruire il costo storico di acquisto. E’ il primo esercizio nel quale sono state

rilevate le modeste consistenze di materiale presenti nel magazzino aziendale. Trattasi principalmente di “pezzi speciali” e raccorderie per le manutenzioni delle reti aziendali. Le movimentazioni del magazzino nel corso dell’esercizio 2014 saranno effettuate con il metodo LIFO.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
20.689.573	20.032.703	656.870

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	17.359.899			17.359.899
Verso controllanti	--	525.696		525.696
Per crediti tributari	1.278.691	--		1.278.691
Verso altri	1.481.531	43.756		1.525.287
	20.120.121	569.452		20.689.573

Come si evince dal superiore prospetto non vi sono crediti aventi scadenza oltre i 5 anni.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2013 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Clienti al netto fondo svalutazione crediti	14.949.041
Crediti verso Clienti per fatture da emettere	2.410.858
Crediti verso Comuni Azionisti	525.696
Totale	17.885.595

I crediti tributari e quelli verso altri, al 31/12/2013, pari a Euro 2.803.978 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Entro 12 mesi	
Crediti verso l'Erario per ritenute subite	13
Acconto d'imposta IRES	38.454
Acconto d'imposta IRAP	257.934
Credito per I.V.A.	976.156
Altri crediti tributari	6.133
Crediti v/INAIL	2.319
Acconti ai legali	395.229
Anticipi ai fornitori	292.239
Credito v/Cassa DD.PP. per mutui non erogati	492.176
Crediti v/SERIT per trattenute su rimborso IVA	140.740
Note di credito da ricevere	133.365
Crediti diversi	25.463
Oltre 12 mesi	
Crediti verso ex dipendenti	18.198
Depositi cauzionali in denaro	25.559
Totale	2.803.978

La voce crediti v/so Clienti è esposta in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti e rappresenta il totale dei crediti in essere per la gestione del servizio idrico nei Comuni, Soci dell'ACOSET S.p.A., nonché i crediti nei confronti di tutti gli altri soggetti nei confronti dei quali sono state emesse fatture. Fra i crediti verso Clienti figura l'importo di Euro 2.410.858 per "Fatture da emettere", per servizi e forniture effettuati nel 2013, ma non ancora fatturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Da segnalare, in relazione ai crediti nei confronti dei Soci la diminuzione dovuta alla

definizione, con alcuni dei Comuni, delle situazioni pendenti. Tuttavia restano ancora da definire diverse posizioni, per le quali il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di effettuare alcuna svalutazione in quanto sussistono le condizioni giuridiche per la riscossione. Maggiori approfondimenti sull'argomento saranno contenuti nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2013.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio è stato incrementato per l'importo di Euro 721.526 ed ammonta complessivamente ad Euro 796.711, pari a circa il 5% dei crediti v/Clienti iscritti in bilancio, già fatturati. Tale percentuale risulta in linea con le previsioni di irrecuperabilità dei crediti effettuate dalla società sulla base dell'analisi di quanto rilevato nel passato. Solo una parte dell'accantonamento effettuato nell'esercizio, pari allo 0,5% del totale dei crediti verso i Clienti, risulta deducibile ex art. 106 D.P.R. 917/1986.

Si è ritenuto necessario un forte incremento del fondo in quanto, nel corso dell'esercizio 2013 e già nella prima parte del 2014, è stata effettuata una consistente revisione dei crediti nei confronti dei Clienti. Dato il consistente numero di utenze, oltre 90.000, non è stato possibile portare a termine l'attività di revisione, ma si ritiene, al momento, assai ragionevole, l'accantonamento prudenziale di una consistente somma al fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2012		75.185	75.185
Utilizzo nell'esercizio		-57.203	57.203
Accantonamento esercizio	700.000	78.729	778.729
Saldo al 31/12/2013	700.000	96.711	796.711

Le perdite su crediti dell'esercizio non coperte da specifico fondo, regolarmente accertate dal

Consiglio di Amministrazione della società nel corso dell' esercizio 2013, ammontano complessivamente ad Euro 3.347 e sono evidenziate tra gli "Oneri diversi di gestione".

III. Attività finanziarie

Non presenti

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
121.654	288.507	(166.853)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	117.411	283.559
Denaro e altri valori in cassa	4.243	4.948
	121.654	288.507

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
48.336	10.148	38.188

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2013, i risconti aventi durata pluriennale ammontano a Euro 7.425,07

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi assicurazioni varie	37.308
Risconti attivi su maxi-canoni leasing	7.425
Altri risconti attivi	3.603
Totale	48.336

Passivita'

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
12.360.230	128.797.955	(116.437.725)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	3.477.521	--	--	3.477.521
Riserva legale	25.306	17.890	--	43.196
Riserva statutaria	47.281	339.899	--	387.180
Riserva arrotondamenti Euro	--	--	1	-1
Fondo contr. c/capitale per investimenti pubblici	26.667.423	210.854	23.180.253	3.698.024
Fondo rivalutazione straordinaria art.115 D.Lgs. 267/2000	98.222.635	--	--	98.222.635
Utile (perdita) dell'esercizio	357.789	-93.468.325	357.789	-93.468.325
Totale	128.797.955	-92.899.682	23.538.044	12.360.230

Il capitale sociale, interamente posseduto da Soci pubblici, è composto da n. 3.477.521 azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro 1 (uno) così suddivise:

COMUNE	PERCENTUALE CAPITALE	VALORE CAPITALE	TOTALE AZIONI
ACI BONACCORSI	0,8556%	29.755,00	29.755
ACI S. ANTONIO	5,3608%	186.423,00	186.423
ADRANO	18,3719%	638.884,00	638.884
BELPASSO	15,7458%	547.564,00	547.564
CAMPOROTONDO ETNEO	1,0954%	38.093	38.093
CATANIA (S.G.GALERMO)	4,1383%	143.911,00	143.911
GRAVINA DI CATANIA	4,8938%	170.183,00	170.183
MASCALUCIA	5,8440%	203.226,00	203.226
NICOLOSI	5,1460%	178.953,00	178.953
PEDARA	4,6274%	160.919,00	160.919
RAGALNA	3,7647%	130.918,00	130.918
S.AGATA LI BATTIATI	1,9993%	69.525,00	69.525
S.GIOVANNI LA PUNTA	5,5013%	191.308,00	191.308
S.MARIA DI LICODIA	4,3920%	152.733,00	152.733
S.PIETRO CLARENZA	2,0719%	72.052,00	72.052
SAN GREGORIO	2,6419%	91.874,00	91.874
TRECASTAGNI	4,0327%	140.239,00	140.239
TREMESTIERI ETNEO	4,1315%	143.675,00	143.675
VALVERDE	2,4269%	84.397,00	84.397

VIAGRANDE	2,9587%	102.889,00	102.889
TOTALE	1,00000	3.477.521,00	3.477.521

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Utilizzazioni effett. prec. esercizi per copertura perdite
Capitale	3.477.521	B	
Riserva legale	43.196	B	
Riserva statutaria	387.180	A, B	197.131
Riserva per arrotond.Euro	-1		
Riserva ex art. 115 D.Lgs.267/2000	98.222.635	A, B	4.204.001
Fondo contributi c/capitale	3.698.024	A, B	
Perdita dell'esercizio	-93.468.325		
Totale	12.360.230		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione; Euro 98.222.635,00;

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione; non presenti.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.479.108	600.000	879.108

Con riferimento all' art. 2427, primo comma, n. 7, c.c. si specifica che nell'esercizio 2013 il fondo svalutazione partecipazioni è stato decrementato per l'importo di Euro 37.392 relativo alle perdite sulle partecipazioni dell'anno 2012 della partecipata Hydro Catania S.p.a.

Il fondo è stato costituito nel 2012, anche a fronte del rischio gravante sulla operazione di conferimento nella Acqualibera S.r.l., nel caso in cui non si pervenga ad una positiva soluzione delle controversie intercorrenti con il promittente acquirente delle quote, per un importo di Euro 600.000 e, dopo la suddetta svalutazione, è stato incrementato nell'esercizio, per Euro 500.000.

Inoltre, nel 2013 è stato costituito un "fondo rischi per controversie legali in corso" di Euro 400.000,00, tenuto conto del rischio potenziale legato ad una evoluzione negativa del contenzioso in corso.

Infine si evidenzia il fondo per imposte differite per Euro 16.500.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
875.678	860.893	14.785

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	860.893	230.213	215.428	875.678

Nel 2013 non vi sono stati pensionamenti per raggiunti limiti d'età.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, comprensive delle rivalutazioni di legge, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 o trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2013 non si prevedono pensionamenti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
25.625.181	23.863.380	1.761.801

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa

(articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	2.793.086			2.793.086
Debiti verso fornitori	15.817.200			15.817.200
Debiti verso Soci	131.703			131.703
Debiti tributari	376.214			376.214
Debiti verso istituti di previdenza	232.454			232.454
Altri debiti	500.574	5.773.950		6.274.524
Totale	19.851.231	5.773.950		25.625.181

Come si evince dal superiore prospetto non vi sono debiti aventi scadenza oltre i 5 anni.

Gli altri debiti al 31/12/2013 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso il personale	129.200
Debiti per depositi cauzionali versati dai Clienti	5.773.950
Debiti v/Associazioni di categoria	28.955
Debiti per canoni demaniali	48.485
Debito v/promittente acquirente Acqualibera s.r.l.	200.000
Debiti per note credito da emettere	22.817
Debiti diversi	71.117
Totale	6.274.524

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013, pari a Euro 2.793.086 è relativo quanto a Euro 2.609.676 a scopertura in conto corrente nei confronti del Monte dei Paschi di Siena e del Banco Popolare Siciliano, quanto a Euro 183.410 al debito nei confronti della Cassa DD.PP. per le rata residua di mutuo da pagare (a seguito della rimodulazione avvenuta nel corso del 2011). In relazione al debito di Euro 183.410 per la rata di mutuo ancora da versare, fra i crediti è presente l'importo di Euro 492.176 corrispondente alle erogazioni ancora da ricevere al 31/12/2013 per i lavori di riammodernamento del complesso acquedottistico SAICOP.

I "Debiti verso fornitori" pari complessivamente a Euro 15.817.200 sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli sconti cassa. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. In tale posta è compreso il valore delle "Fatture da ricevere", relative a costi per materie prime e prestazioni di servizi già erogate all'Azienda al 31/12/2013 ma per le quali a tale data non è pervenuta la fattura, pari a Euro 2.283.432,00.

Tra i debiti v/fornitori è altresì presente l'importo di Euro 364.026, relativo agli interessi di

mora calcolati ai sensi del D.Lgs. 182/2012 che ha riformulato il D.Lgs. 231/2002.

I debiti verso Soci riguardano, quanto a Euro 41.703 il servizio di gestione e riscossione dei crediti per canoni di fognatura e depurazione relativi ai Comuni di Mascalucia e Ragalna, quanto a Euro 90.000 il debito verso il Comune di Aci Sant'Antonio per la cessione delle condotte.

Nella voce "Debiti tributari" sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 209.096 e debiti d'imposta IRES pari a Euro 33.907; gli acconti versati nel corso dell'esercizio 2013 rispettivamente di Euro 257.934 e di Euro 38.454 verranno compensati contabilmente all'atto della presentazione delle dichiarazioni fiscali per l'anno d'imposta 2013.

Vengono inoltre evidenziati gli importi delle ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta sui pagamenti effettuati nel mese di dicembre 2013, già versati nel mese di gennaio 2014 così suddivisi:

Descrizione	Importo
Ritenute IRPEF per lavoro autonomo (cod. 1040)	4.677
Ritenute IRPEF per lavoro dipendente (cod. 1001)	128.534
Totale	133.211

La voce "Debiti v/so Istituti di Previdenza" riguarda la posizione debitoria dell'Acoset nei confronti degli Istituti INPDAP, INPS, dei Fondi pensione PREVINDAI, PEGASO al 31/12/2013 così suddivisi:

Descrizione	Importo
Contributi INPDAP ex CIPDEL	129.989
Contributi INPS compreso TFR a Fondo Tesoreria	35.360
Contributi vari	32.945
Fondo PREVINDAI	17.814
Fondo PEGASO	16.346
Totale	232.454

Tra gli “Altri Debiti” la voce di maggiore consistenza riguarda i Depositi cauzionali, che gli utenti hanno versato e che tuttora versano all’atto della sottoscrizione del contratto secondo il deliberato dei competenti Organi aziendali.

E) Ratei e risconti

Non vi sono ratei e risconti passivi.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

L’operazione evidenziata tra i rischi riguarda il rilascio delle controgaranzie pari a Euro 5.000.000 per la fidejussione definitiva relativa alla concessione del servizio idrico integrato nella provincia di Agrigento.

Gli “altri conti d’ordine” evidenziano l’impegno assunto, pari al debito residuo verso la società Albaleasing S.p.A., per l’acquisto di n. 9 autocarri leggeri a mezzo leasing.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
17.675.565	17.494.038	181.527

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	17.129.296	17.330.632	(201.336)
Variazioni rimanenze	250.502		250.502
Altri ricavi e proventi	295.767	163.406	132.361
	17.675.565	17.494.038	181.527

Ricavi per categoria di attività e per voce di ricavo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variaz. %
Vendita acqua (canoni ed eccedenze)	14.187.526	14.316.663	-0,90 %
Quote fisse residenti – non residenti	1.708.081	1.394.912	+22,45%
Servizio Fognatura	119.905	144.475	-17,01%
Servizio depurazione	367.518	364.475	+0,83%
Spese generali Istruttoria tecnica e supervisione lavori	317.800	363.850	-12,66 %
Ricavi accessori (contrattuali e per servizi)	428.466	746.257	-42,58%
Totale	17.129.296	17.330.632	-1,16 %

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. In questa sede si evidenzia che i ricavi per la vendita dell'acqua sono diminuiti di circa il 0,9% rispetto al precedente esercizio mentre, nel loro complesso i ricavi relativi alla gestione caratteristica dell'azienda sono diminuiti di circa l' 1,16% rispetto al precedente esercizio.

Gli "Altri ricavi e proventi" al 31/12/2013 sono così composti:

Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2013
Recupero spese RID	27.003
Ricavi accessori (rimborsi spese legali e ricavi vari)	93.764
Ricavi per servizio interrompibilità con TERNA S.p.a.	175.000
Totale	295.767

Quanto Euro 93.764 riguardano il recupero di costi rimborsati dagli utenti, quanto a Euro 26.199 si riferiscono al recupero dei costi vivi sostenuti per la gestione delle procedura bancaria di addebito automatico all'utente delle bollette emesse, i cui costi vengono ribaltati

integralmente ai soli utenti richiedenti il servizio.

Nel valore della produzione è compreso inoltre il valore delle rimanenze finali al 31/12/2013 pari a Euro 250.502.

Nel mese di ottobre 2013, è stato sottoscritto il contratto con TERNA S.p.a. che gestisce la rete elettrica nazionale. Tale contratto sancisce la possibile “interrompibilità” del servizio elettrico agli utenti che consumino almeno 1 GW di energia nell’anno solare in un unico sito, con una remunerazioni prevista di Euro 25.000/mese per ogni GW di consumo.

La società ha stipulato il contratto per n. 3 GW ed incasserà pertanto, fino alla scadenza contrattuale prevista per il dicembre 2015 la somma di Euro 75.000/mensili.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
111.577.391	17.634.851	93.942.540

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.056.737	3.107.545	(50.808)
Servizi	9.669.826	8.788.123	881.703
Godimento di beni di terzi	33.237	32.562	675
Salari e stipendi	3.260.588	3.041.775	218.813
Oneri sociali	910.918	862.512	48.406
Trattamento di fine rapporto	230.213	253.219	(23.006)
Altri costi del personale	236.437	413.816	(177.379)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	47.086	88.492	(41.406)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	513.075	249.862	263.213
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	91.784.836		91.784.836

Svalutazioni crediti attivo circolante	778.729	75.185	703.544
Accantonamento per rischi	900.000	600.000	300.000
Oneri diversi di gestione	155.709	121.760	33.949
	111.577.391	17.634.851	93.942.540

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il dato complessivo al 31/12/2013 pari a Euro 3.056.737 si presenta superiore di circa l'1,66% rispetto al dato riferito all'anno precedente. I costi per acquisto di acqua da pozzi privati non subiscono variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente. Anche gli altri costi per acquisto di materie prime si mantengono sostanzialmente stabili.

Costi per servizi

Il dato complessivo a consuntivo relativo al periodo considerato si presenta superiore rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio con un aumento di circa il 10,03%. Nella voce più consistente relativa ai costi per acquisto di energia elettrica utilizzata per il funzionamento degli impianti aziendali si registra un aumento di costi, pari al 7,44%, per effetto dell'innalzamento delle tariffe e delle accise.

Costi per godimento beni di terzi

Si riferiscono ai canoni per il leasing di n. 9 autocarri acquistati per rinnovare il parco mezzi della società.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il dato a consuntivo relativo all'esercizio 2013 si presenta superiore rispetto al dato del precedente esercizio di circa l'1,46%.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A partire da questo esercizio tutte le immobilizzazioni, dopo le variazioni

precedentemente illustrate, sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando l'aliquota annua.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote applicate in funzione della tabella dei valori d'uso, predisposta dall'AEEG nell'allegato A) alla deliberazione n. 643/2013 che determina i valori di ammortamento, sono state dettagliate nella prima parte della presente nota integrativa.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Per quanto riguarda la "Svalutazione di beni aventi natura straordinaria" è stato dato ampio risalto nella presente nota integrativa delle motivazioni che hanno reso necessaria la svalutazione dei beni materiali.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base della valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2013, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla società. Sono tuttavia ancora in corso, dato il

considerevole numero di utenze da verificare e le esigue risorse umane disponibili, ulteriori approfonditi accertamenti sullo stato delle pratiche di recupero crediti assegnate ai legali di fiducia della società.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi perdite su partecipazioni per Euro 500.000, accantonamenti al fondo rischi per controversie legali in corso per Euro 400.000 ed accantonamenti al fondo imposte differite per Euro 16.500.

Oneri diversi di gestione

La voce in esame comprende tutti i costi, diversi da quelli specificatamente collocati ai precedenti punti, comunque relativi alla gestione operativa dell'azienda (imposte e tasse varie, contributi associativi etc.).

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(108.472)	147.789	(256.261)

Proventi finanziari

Descrizione	Totale
Interessi su conti correnti bancari	68
Mora su ritardati pagamenti	646.475
Altri interessi (v/Clienti, etc)	103.895
Totale	750.438

I proventi finanziari sono rappresentati dalla indennità sui ritardati pagamenti calcolata nella misura del 10% dell'importo non pagato dagli utenti entro la scadenza delle fatture emesse, dagli interessi attivi riconosciuti dalle Banche e dalla Posta sulle giacenze attive e

dagli interessi fatturati e/o da fatturare ai diversi Clienti per ritardati pagamenti e per rateizzazioni. Tale ultima voce contiene l'importo di Euro 60.000 calcolato ai sensi del D.Lgs. 182/2012 sul credito verso le utenze commerciali.

Gli oneri finanziari sono invece relativi agli interessi bancari sulle scoperture di conto corrente, ad interessi riconosciuti ai fornitori, alla Cassa DDPP per i mutui concessi, seppure non ancora completamente erogati, ed agli oneri addebitati dal Bancoposta Spa e dalla Banca Popolare di Lodi per la gestione degli incassi delle bollette emesse e sono così suddivisi:

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Totale
Interessi bancari su conti correnti	148.646
Interessi su debiti verso fornitori	571.174
Interessi passivi su mutui	12.037
Spese diverse postali e bancarie	127.053
Totale	858.910

La voce interessi verso fornitori comprende interessi già fatturati dai fornitori per Euro 207.148 mentre l'importo rimanente pari a Euro 364.025 è stato calcolato ed inserito a bilancio ai sensi del D.Lgs. 182/2012 .

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

La società non ha realizzato proventi da partecipazioni

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(90.804)	(58.456)	(32.348)

Si riferiscono alla svalutazione del valore delle partecipazioni nella partecipata Hydro Catania S.p.a.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
892.282	702.175	190.107

Proventi straordinari

Fatture emesse per importi superiori a quanto accantonato	2.585
Rimborso spese legali	1.980
Sopravvenuta insussistenza di oneri spese e passività	1.279.651
Recuperi somme a ex dipendenti	23.301
Totale	1.307.517

La stessa voce di bilancio ne definisce la natura di componenti straordinarie e non preventivamente determinabili.

Per quanto riguarda la voce di maggiore consistenza si sottolinea che, così come per i Crediti v/clienti, nell'esercizio 2013, è stata condotta una puntuale verifica dei debiti verso i fornitori. Ovviamente, nel caso dei fornitori, di numero assai più ridotto rispetto ai Clienti della società, la verifica è risultata più agevole ed ha determinato l'accertamento di partite debitorie prescritte e/o non più esigibili da parte dei fornitori e la conseguente eliminazione di debiti verso i fornitori medesimi per l'importo di Euro 1.117.833. La rimanente somma di Euro 161.818 riguarda la favorevole conclusione del contenzioso con AIEM S.r.l. e con SMART POST S.r.l. che ha consentito la cancellazione di debiti rispettivamente per Euro 52.406 ed Euro 109.412 a seguito di transazione.

Oneri straordinari

Anche in questo caso trattasi prevalentemente di spese che nei precedenti esercizi non

potevano essere contabilizzate, per un ammontare complessivo di Euro 415.235 come riepilogato nel prospetto che segue:

ONERI STRAORDINARI	
Spese perdite ed oneri dei precedenti esercizi	387.401
Sopravvenienze passive varie	27.834
TOTALE	415.235

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
259.503	292.906	(33.403)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale effettivo rispettivamente per IRAP ed IRES

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Diff. Tra valore e costi della produzione ai fini IRAP	4.199.895	
Costi non deducibili ai fini IRAP	185.383	
Costi relativi al personale deducibili (INAIL)	47.196	
Totale imponibile IRAP	4.338.082	
Onere fiscale (%)	4,82%	
IRAP per l'esercizio corrente		209.096

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Valore	Imposte
Perdita dell'esercizio	-93.468.325	
Variazioni in aumento	94.507.628	
Variazioni in diminuzione	-422.813	

Reddito lordo	616.491
Perdite periodi di imposta precedenti entro l'80%	-493.193
Reddito imponibile	123.298
Onere fiscale (%)	27,50%

IRES per l'esercizio corrente	33.907
--------------------------------------	---------------

Non sono stati operati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Sono stati effettuati accantonamenti relativi alla "Fiscalità differita" per l'importo di Euro 16.500, mentre non sono state iscritte a bilancio Imposte anticipate in quanto - per le stesse - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 22 bis c.c.)

Per la definizione di "parte correlata" il Legislatore rinvia al contenuto dei principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea e in particolare al principio contabile IAS 24 relativo all'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Lo IAS 24 nell'individuare le parti correlate precisa che una parte è correlata a un'entità se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto
 - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una società collegata
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante

Come "parti correlate" possono essere considerati i Comuni, Soci della società; si deve evidenziare che gli unici rapporti con la società (al di fuori del rapporto di debito dei Comuni

per contributi ante 92 da sempre evidenziati in Bilancio e nelle relazioni annuali) sono rapporti di fornitura per utenze relative ad edifici pubblici in funzione di regolari contratti di somministrazione, alle tariffe predeterminate dai regolamenti aziendali.

Di seguito l'esposizione del dettaglio delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, con la evidenza del saldo dei crediti verso i Comuni, al 31/12/2013 per fornitura idrica:

COMUNE	DEBITI AL 31/12/2012	FT.EMESSE 2013	PAGAMENTI 2013	DEBITI AL 31/12/2013
ACI BONACCORSI	847,04	3.202,52	3.013,25	1.036,31
ACI S. ANTONIO	8.706,30	26.664,24	20.200,54	15.170,00
ADRANO	380.609,26	116.738,31	99.993,00	397.354,57
BELPASSO	9.040,98	13.017,80	19.583,50	2.475,28
CAMPOROTONDO ETNEO	-	3.458,62	2.886,34	572,28
CATANIA (S.G.GALERMO)	14.913,99	11.783,22		26.697,21
GRAVINA DI CATANIA	809,27	20.424,40	12.478,63	8.755,04
MASCALUCIA	4.035,24	14.886,53	15.562,38	3.359,39
NICOLOSI	34.678,87	28.427,75	63.106,62	-
PEDARA	15.148,72	17.758,50	28.832,73	4.074,49
RAGALNA	15.515,68	16.060,99	10.647,62	20.929,05
S.AGATA LI BATTIATI	773,74	1.147,84	1.178,85	742,73
S.GIOVANNI LA PUNTA	11.197,43	16.286,99	16.023,92	11.460,50
S.MARIA DI LICODIA	11.832,61	11.376,96	4.163,09	19.046,48
S.PIETRO CLARENZA	11.332,06	5.087,74	8.195,01	8.224,79
SAN GREGORIO	16.524,16	6.216,95	5.014,85	17.726,26
TRECASTAGNI	878,36	3.508,01	3.473,06	913,31
TREMESTIERI ETNEO	1.332,60	1.190,80	2.310,96	212,44
VALVERDE	19.533,51	4.119,42	4.007,03	19.645,90
VIAGRANDE	15.184,74	23.499,43	24.067,22	14.616,95
TOTALE	572.894,56	344.857,02	344.738,60	573.012,98

In relazione alle informazioni di cui all'art. 2427 primo comma e 2427 bis del codice civile si comunica inoltre che la società non ha emesso strumenti finanziari, né ha strumenti finanziari derivati.

In ottemperanza all'art. 2427 bis, comma 4 del codice civile, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione od al coordinamento di altre società o Enti.

Inoltre la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.) che svolgono, ai sensi del vigente Statuto, anche le attività relative al controllo contabile.

Qualifica	Compenso
Amministratori	97.431
Collegio sindacale	43.680

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

F.to Il Presidente
Giuseppe Rizzo